Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

5 luglio 2020 parrocchiareda.it

DIO SI PRESENTA CON DUE BRACCIA APERTE, NON CON IL DITO ACCUSATORE

LA MERAVIGLIA DELLA LEGGEREZZA

"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.

(Matteo 11,25-30)

Quello che mi incanta è Gesù che si stupisce del Padre. Una cosa bellissima: il Maestro di Nazaret che è sorpreso da un Dio sempre più fantasioso e inventivo nelle sue trovate, che spiazza tutti, perfino suo Figlio. Cosa è accaduto? Il Vangelo ha appena riferito un periodo di insuccessi, tira una brutta aria: Giovanni è arrestato, Gesù è contestato duramente dai rappresentanti del tempio, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo e di miracoli, si sono allontanati. Ed ecco che, in quell'aria di sconfitta, si apre davanti a Gesù uno squarcio inatteso, un capovolgimento improvviso che lo riempie di gioia:

“Padre, ti benedico, ti rendo lode, ti ringrazio, perché ti sei rivelato ai piccoli”. Il posto vuoto dei grandi lo riempiono i piccoli: pescatori, poveri, malati, vedove, bambini, pubblicani, i preferiti da Dio. Gesù non se l'aspettava e si stupisce della novità; la meraviglia lo invade e lo senti felice. Scopre l'agire di Dio, come prima sapeva scoprire, nel fondo di ogni persona, angosce e speranze, e per loro sapeva inventare come risposta parole e gesti di vita, quelli che l'amore ci fa chiamare “miracoli”. Hai rivelato queste cose ai piccoli... di quali cose si tratta?

Un piccolo, un bambino capisce subito l'essenziale: se gli vuoi bene o no. In fondo è questo il segreto semplice della vita. Non ce n'è un altro, più profondo. I piccoli, i peccatori, gli ultimi della fila, le periferie del mondo hanno capito che Gesù è venuto a portare la rivoluzione della tenerezza: voi valete più di molti passeri, ha detto l'altra domenica, voi avete il nido nelle sue mani. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Non è difficile Dio: sta al fianco di chi non ce la fa, porta quel pane d'amore di cui ha bisogno ogni cuore umano stanco... E ogni cuore è stanco. Venite, vi darò ristoro. E non già vi presenterò un nuovo catechismo, regole superiori, ma il conforto del vivere. Due mani su cui appoggiare la vita stanca e riprendere il fiato del coraggio. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero: parole che sono musica, buona notizia.

Gesù è venuto a cancellare la vecchia immagine di Dio. Non più un dito accusatore puntato contro di noi, ma due braccia aperte. È venuto a rendere leggera e fresca la religione, a toglierci di dosso pesi e a darci le ali di una fede che libera. Gesù è un liberatore di energie creative e perciò è amato dai piccoli e dagli oppressi della terra. Imparate da me che sono mite e umile di cuore, cioè imparate dal mio cuore, dal mio modo di amare delicato e indomito. Da lui apprendiamo l'alfabeto della vita; alla scuola del cuore, la sapienza del vivere.

Ermes Ronchi

MESSE E CELEBRAZIONI

Per ragioni di sicurezza, soltanto la Messa festiva delle 11 sarà celebrata in chiesa: tutte le altre saranno all’aperto e senza sedie; invitiamo a portare la propria sedia da casa.

MAR 7 - ore 20: S. Messa (intenzione personale).

MER 8 - ore 20: S. Messa (Rava Celso e Carolina).

GIO 9 - ore 20: S. Messa (Samorè Marcello e Argentina).

VEN 10 - ore 20: S. Messa (Fabio e Sabrina).

DOM 12 - ore 11: S. Messa (Raffaella Zama); **ore 20:** S. Messa (Venturelli Pietro).

IL BAMBINO CONSUMISTA E IL MATERIALISMO ATEO

Bambino. Quale parolina ha un suono più dolce e soave? I bambini, e in genere i cuccioli, fanno tenerezza. Invece da molti anni ormai "bambino" sta tramutandosi in parolaccia. Accade da quando il bambino, dall'ambito della famiglia e degli affetti, ha cominciato a scivolare con una progressione geometrica nell'abbraccio del mercato. È un percorso lento, che nasce 60 anni fa con la televisione, il boom, il consumismo e la pubblicità. I bambini non dispongono di denaro, mancette a parte. Possono però indurre i genitori e i nonni a spendere. Ma affinché i loro desideri vadano nella direzione voluta, occorre plasmare l'intero loro mondo, i loro valori, ciò che dà senso alla vita.

Nel mercato dei giovanissimi il segmento di domanda più importante riguarda la classe di età nove -dodici, quella dei pre-teens: un gruppo di consumatori che inizia a manifestare comportamenti d'acquisto del tutto autonomi e pertanto particolarmente interessanti per le aziende. Spesso il bambino valuta i coetanei in base a ciò che possiedono. Io sono quel che ho e di cui faccio sfoggio. Scarpe, calzoni, felpe, tute, merendine, gadget elettronici. Non è facile pensare ai bambini, a molti, moltissimi bambini e quasi-ragazzi nei termini di un provetto consumista che mette in cima ai valori le merci, affidando esclusivamente a loro la propria felicità. La prova è la grande quantità di bambini infelici, tristi, incupiti. O, al contrario, perennemente sovraeccitati, come un'auto con l'acceleratore sempre premuto. D'altronde, se i figli vedono e ascoltano dei genitori che profondono ogni loro energia nel consumare telefonini, automobili, vacanze di prestigio, capi firmati, e parlano quasi solo di quello, perché mai dovrebbero crescere con valori e desideri diversi? Non ci proteggiamo, come se la cosa in fondo fosse del tutto innocua. Invece è proprio qui che il materialismo ateo vince la sua battaglia. Non cavalcando le ideologie, il comunismo o quant'altro. Ma avvolgendoci in un abbraccio dolce e fatale. Così ci ritroviamo ad adorare il vitello d'oro quasi senza accorgercene, i bambini per primi.

Umberto Folena-Avvenire

BAMBINI... ESPLORATORI DEL MONDO!

La scuola dell'infanzia parrocchiale ha ripreso le proprie attività lunedì 8 giugno con il centro estivo "Esploratori del mondo" per bambini da 3 a 6 anni. Durante i mesi di lockdown il personale della scuola ha mantenuto un contatto costante con i bambini e le loro famiglie offrendo proposte educative attraverso whatsapp (canzoni, letture di fiabe, attività da fare in famiglia) e videochiamate con i bambini. Ma era sempre presente il desiderio di tornare quanto prima a svolgere l'attività didattica in presenza, riaprendo ai bambini e alle bambine gli spazi della scuola. Per questo motivo "Sorriso di Maria" è stata tra le prime scuole a offrire un centro estivo fin dal primo giorno utile, sia per permettere ai bambini di riscoprire la socialità con i coetanei, sia per sostenere le famiglie nella gestione dei piccoli. Nel rispetto dei protocolli di sicurezza, i bambini sono divisi in piccoli gruppi da 5: ogni gruppo svolge le attività senza entrare in contatto con gli altri, con lo stesso adulto di riferimento e in uno spazio ad uso esclusivo. La scuola, inserita nel contesto di paese, permette di fare tutte le attività all'aria aperta: accoglienza, gioco, attività manuali, merenda, passeggiate, pranzo, cura dell'orto e dei porcellini d'india. Dei grossi cesti arredano i cortili con tutto il materiale necessario. Il modo migliore per essere esploratori del mondo è rimanere inseriti al 100% in un contesto naturale, che offre spontaneamente a bambini e bambine sfide e occasioni di crescita.